

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Transazione di acquisto di Anima Holding

Come illustrato nella sezione dedicata ai fatti di rilievo dell'esercizio della Relazione sulla gestione consolidata, a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) su Anima Holding S.p.A. (di seguito anche "Anima Holding"), promossa nel mese di novembre 2024 dal Gruppo Banco BPM per il tramite della controllata Banco BPM Vita, in data 11 aprile 2025 si è perfezionata la transazione di acquisto delle n. 221.067.954 azioni conferite all'OPA, rappresentative del 67,976% del capitale sociale di Anima Holding. L'esborso complessivo sostenuto dal Gruppo è risultato pari a 1.547,5 milioni.

L'operazione ha determinato l'acquisizione del controllo di Anima Holding, ai sensi del principio contabile IFRS 10, con il conseguente consolidamento integrale della società e delle sue controllate a partire dal secondo trimestre dell'esercizio 2025.

Tenuto conto della partecipazione già posseduta nel capitale sociale di Anima Holding, alla data del 31 dicembre 2025 il Gruppo Banco BPM – attraverso la controllata Banco BPM Vita, alla quale è stata altresì trasferita la partecipazione del 21,973% precedentemente detenuta da Banco BPM S.p.A. – detiene complessivamente n. 292.527.616 azioni, corrispondenti a una partecipazione pari all'89,949% del capitale sociale di Anima Holding.

L'area di consolidamento della società acquisita include, oltre alla controllante Anima Holding, le seguenti società:

- Anima SGR S.p.A. ("Anima SGR"): controllata diretta al 100%;
- Anima Alternative SGR S.p.A. ("Anima Alternative"): controllata diretta al 100%;
- Castello SGR S.p.A. ("Castello SGR"): controllata diretta all'80%;
- Vita S.r.l. ("Vita S.r.l."): controllata al 60,84%, indirettamente tramite Castello SGR che detiene il 76,05%;
- Kairos Partners SGR S.p.A., ("Kairos SGR"): controllata diretta al 100%.

La presente sezione è dedicata all'illustrazione degli aspetti contabili dell'aggregazione aziendale derivante dall'acquisizione del controllo di Anima Holding e delle relative società controllate.

Trattamento contabile ai sensi del principio "IFRS 3 – Aggregazioni aziendali"

Ai fini contabili, l'operazione di acquisto di Anima Holding e, indirettamente, delle sue controllate, si configura come un'aggregazione aziendale ("*business combinations*"), ai sensi del principio contabile IFRS 3, che prevede l'applicazione del metodo dell'acquisto ("*purchase method*").

In conformità a tale principio, l'entità acquirente è tenuta a identificare la data di acquisizione, nonché a determinare e allocare il costo dell'aggregazione alle attività identificabili acquisite e alle passività identificabili assunte. Le attività identificabili includono anche eventuali attività immateriali che non risultavano precedentemente rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita, mentre le passività comprendono altresì quelle potenziali. Tali elementi sono oggetto di misurazione al *fair value* alla data di acquisizione, secondo il processo di allocazione del prezzo di acquisto (*Purchase Price Allocation* – "PPA"). Sono escluse da tale criterio le attività non correnti (o i gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5, che sono invece contabilizzate al *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate, alternativamente, in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita piuttosto che al relativo *fair value*.

In aggiunta, per le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi ("*step acquisition*"), nelle quali l'acquirente deteneva già un'interessanza di collegamento nella società acquisita prima dell'ottenimento del controllo, il principio IFRS 3 richiede che, alla data di acquisizione, la partecipazione precedentemente detenuta sia valutata al *fair value*.

La differenza rispetto al precedente valore contabile è imputata a conto economico. Il passaggio dal metodo di contabilizzazione con il patrimonio netto al consolidamento integrale è infatti considerato un evento economicamente

rilevante, assimilabile a una cessione della partecipazione preesistente al *fair value* e a un suo immediato riacquisto al medesimo valore.

L'eccedenza tra il corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo - comprensivo del valore delle quote di minoranza, come in precedenza illustrato, e del *fair value* dell'interessenza già posseduta dall'acquirente - ed il *fair value* delle attività e passività acquisite è rilevata come avviamento. Qualora, invece, il *fair value* delle attività nette acquisite eccede il costo dell'aggregazione, la differenza è rilevata a conto economico come provento derivante da acquisto a condizioni favorevoli (*badwill*), previa nuova misurazione volta ad accertare la corretta identificazione e valutazione di tutte le attività acquisite e le passività assunte.

Infine, il principio IFRS 3 prevede che la contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale debba essere completata entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione¹.

Per ulteriori dettagli sul trattamento contabile delle aggregazioni aziendali si fa rinvio a quanto rappresentato nel paragrafo "16 – Altre informazioni, Aggregazioni aziendali, avviamento e modifiche interessenze azionarie" contenuto nella "Parte A – Politiche contabili, A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio" della presente Nota Integrativa.

Data dell'aggregazione aziendale di Anima Holding

Dopo aver identificato Banco BPM Vita quale soggetto acquirente, il principio IFRS 3 richiede che sia determinata la data di acquisizione, ossia la data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo del soggetto acquisito.

La data dell'acquisizione del controllo rappresenta la data iniziale di rilevazione dell'aggregazione e, conseguentemente, la data a partire dalla quale i risultati economici di Anima Holding e delle sue controllate devono confluire, linea per linea, nel bilancio consolidato del Gruppo. Tale data costituisce pertanto un elemento essenziale ai fini della contabilizzazione dell'operazione, in quanto rilevante sia per la determinazione dei *fair value* delle attività e delle passività acquisite sia per l'inclusione dei risultati economici dell'acquisita nel perimetro di consolidamento.

Con riferimento all'operazione in esame, il perfezionamento della transazione di acquisto è avvenuto in data 11 aprile 2025, che rappresenta pertanto la data in cui il Gruppo, per il tramite della controllata Banco BPM Vita, ha acquisito il controllo di Anima Holding e delle sue controllate Anima SGR, Anima Alternative, Kairos SGR, Castello SGR e Vita S.r.l., ai sensi dell'IFRS 10. Di conseguenza, la data dell'aggregazione aziendale è individuata nell'11 aprile 2025.

Considerata, tuttavia, l'indisponibilità di una situazione patrimoniale ed economica di Anima Holding e delle sue controllate riferita specificamente alla data dell'11 aprile 2025, nonché il limitato intervallo temporale intercorrente rispetto alla chiusura del primo trimestre dell'esercizio, ai fini contabili si è assunto che la situazione contabile al 31 marzo 2025 rappresenti la situazione iniziale di consolidamento.

Tale situazione è stata opportunamente rettificata al fine di tener conto delle variazioni significative di valore intervenute nel patrimonio netto dell'acquisita nel periodo compreso tra il 1° aprile e l'11 aprile 2025. Nel periodo considerato, l'unica variazione significativa di valore è riconducibile all'interessenza azionaria detenuta in Monte dei Paschi di Siena, pari a n. 50.290.691 azioni, classificata nel portafoglio contabile delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva". L'aggiornamento del relativo *fair value*, sulla base della quotazione di Borsa dell'11 aprile, ha determinato una variazione negativa delle riserve da valutazione pari a 56,5 milioni (52,7 milioni al netto del relativo effetto fiscale), che è stata pertanto considerata ai fini della determinazione del patrimonio netto alla data dell'aggregazione.

Alla luce di quanto in precedenza illustrato, il contributo al conto economico di Anima Holding e delle sue controllate è incluso nel bilancio consolidato, linea per linea, a partire dal 1° aprile 2025. Per quanto concerne il primo trimestre dell'esercizio 2025, il contributo economico della partecipazione - detenuta in tale periodo nella misura del 21,973% e qualificata come partecipazione di collegamento - è invece rilevato nella voce di conto economico "250. Utili (perdite) delle partecipazioni".

Costo complessivo dell'aggregazione (comprese le interessenze di terzi)

Il costo complessivo dell'aggregazione di Anima Holding (e controllate) è pari alla sommatoria tra il *fair value* del corrispettivo trasferito, il *fair value* dell'interessenza già detenuta e le interessenze di terzi.

¹ L'IFRS 3§ 45, prevede che il periodo di misurazione entro il quale ottenere le informazioni necessarie per effettuare la valutazione al *fair value* delle attività nette acquisite - e completare quindi il processo di allocazione dell'aggregazione - termini non appena l'acquirente abbia ricevuto tutte le informazioni necessarie alla data di acquisizione o abbia appurato che non sia possibile ottenere maggiori informazioni per la misurazione a *fair value* delle poste acquisite. In ogni caso il periodo di valutazione non potrà protrarsi per oltre un anno dalla data di acquisizione.

Corrispettivo trasferito per l'acquisto delle azioni aderenti all'OPA

Con riferimento all'interessenza acquisita, pari al 67,976% del capitale sociale di Anima Holding, il corrispettivo da considerare ai fini del processo di allocazione del prezzo di acquisto (*Purchase Price Allocation* – "PPA") ammonta a 1.448,0 milioni. Tale importo corrisponde al prezzo complessivamente pagato per le n. 221.067.954 azioni conferite all'OPA, pari a 1.547,5 milioni, al netto del dividendo deliberato dall'assemblea dei soci di Anima Holding in data 31 marzo 2025 e rilevato come credito destinato a essere recuperato alla data di pagamento, pari a 99,5 milioni.

Rivalutazione a fair value dell'interessenza precedentemente detenuta dal Gruppo

Alla luce del trattamento contabile illustrato nei precedenti paragrafi, l'operazione in esame si qualifica come un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi ("*step acquisition*"), in quanto il Gruppo deteneva già una partecipazione pari al 21,973% del capitale sociale di Anima Holding anteriormente all'acquisizione del controllo. La valutazione al *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta, pari a 468,1 milioni, ha comportato la rilevazione di un effetto economico positivo pari a 205,6 milioni, iscritto nella voce di conto economico "250. Utili (perdite) delle partecipazioni" (201,8 milioni al netto dell'effetto fiscale). Si precisa che la valorizzazione a *fair value* è stata effettuata facendo riferimento al prezzo dell'OPA, pari a Euro 7 per azione, al netto del dividendo, pari a Euro 0,45 per azione. Tale approccio risulta coerente con il valore di carico della partecipazione nel bilancio consolidato, determinato secondo il metodo del patrimonio netto, che risulta già diminuito dell'effetto conseguente alla distribuzione del dividendo deliberata dalla partecipata. Nel bilancio consolidato, infatti, gli utili che hanno contribuito alla formazione dei dividendi risultano già stati inclusi nel valore della partecipazione negli esercizi precedenti, attraverso il riconoscimento della quota di risultato economico di spettanza.

Misurazione delle interessenze di terzi

Ai sensi del paragrafo 19 del principio IFRS 3, per ciascuna aggregazione aziendale le quote di minoranza nella società acquisita possono essere alternativamente rilevate:

- al *fair value* determinando l'iscrizione di un avviamento comprensivo anche della quota di pertinenza dei terzi (c.d. *full goodwill*); oppure
- in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita, con la conseguente rilevazione di un avviamento limitato alla sola quota di pertinenza del Gruppo (c.d. *partial goodwill*).

La scelta tra le due modalità può essere effettuata per singola transazione, su base *transaction-by-transaction basis*, senza obblighi di coerenza con aggregazioni aziendali precedentemente perfezionate.

Con riferimento all'aggregazione di Anima Holding, il Gruppo ha optato per la misurazione del patrimonio di terzi in proporzione alla rispettiva quota nelle attività nette identificabili di Anima Holding e delle sue controllate. Coerentemente con tale scelta, il *goodwill* iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Banco BPM è riferito esclusivamente alla quota di Anima Holding (e delle sue controllate) detenuta dal Gruppo.

In particolare, il valore complessivo delle interessenze di terzi, pari a complessivi 45,6 milioni, rappresenta la quota di pertinenza di terzi nel *fair value* delle attività nette identificabili di Anima Holding, pari al 10,051%, nonché le quote di terzi nelle controllate Castello (20%) e Vita S.r.l. (39,16%).

Processo di allocazione del costo di acquisizione (PPA)

Il processo in esame prevede che il costo dell'aggregazione sia attribuito alle attività nette identificabili dell'acquisita, misurate in base al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione, al fine di determinare una differenza residua non allocata, da rilevare come *goodwill*, qualora il costo dell'aggregazione ecceda il *fair value* delle attività nette acquisite, ovvero come provento da acquisto a condizioni favorevoli (*badwill*) nell'ipotesi opposta. In maggior dettaglio, il principio IFRS 3 richiede che alla data di acquisizione venga determinata la differenza tra il costo complessivo dell'aggregazione – che come illustrato nel precedente paragrafo è pari alla sommatoria tra il *fair value* del corrispettivo trasferito, il *fair value* dell'interessenza già detenuta e le interessenze di terzi – ed il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite, incluse le passività potenziali.

Come evidenziato nella successiva tabella, il processo di *Purchase Price Allocation* ha determinato il riconoscimento di un avviamento pari a 1.550,6 milioni, ottenuto per differenza tra il costo complessivo dell'acquisizione, pari a

1.961,7 milioni e comprensivo della quota di interessenza di terzi, ed il *fair value* delle attività nette identificabili di Anima Holding e delle sue controllate, misurato alla data di acquisizione e pari a 411,1 milioni.

Al riguardo si precisa che i rapporti di credito e di debito preesistenti di Anima Holding e le sue controllate e il Gruppo Banco BPM, inclusi tra le attività nette identificabili acquisite, saranno oggetto di effettivo regolamento secondo i termini contrattuali originari. Tali rapporti non hanno avuto impatti sulla determinazione dell'avviamento, in quanto il relativo *fair value* è risultato allineato al valore contabile.

L'allocazione del costo di acquisto al 31 dicembre 2025, come riportata nella successiva tabella, è da intendersi come definitiva. Al fine di evidenziarne le variazioni, la stessa viene confrontata con l'allocazione provvisoria precedentemente effettuata.

In particolare, rispetto all'allocazione provvisoria predisposta in occasione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025, sono state confermate le valutazioni originariamente effettuate, ad eccezione di quelle relative a un'attività immateriale riferita a un mandato di gestione, per la quale sono state svolte ulteriori analisi finalizzate a una più puntuale valorizzazione delle specifiche caratteristiche contrattuali. La rettifica è stata effettuata sulla base di nuove informazioni emerse nel corso del periodo di misurazione, che hanno reso necessaria una diversa valutazione del contratto rispetto alle stime iniziali, con la conseguente rilevazione di maggiori attività immateriali identificabili per complessivi 17,7 milioni.

Tenuto conto dei correlati effetti fiscali, pari a -5,3 milioni, nonché dell'impatto sulle interessenze di terzi, pari a 1,4 milioni, la suddetta revisione ha comportato una riduzione della differenza residua attribuibile ad avviamento pari a 11,1 milioni.

Alla luce di quanto precede, l'avviamento determinato a seguito dell'allocazione definitiva del costo dell'aggregazione aziendale risulta pari a 1.550,6 milioni, a fronte di un valore di 1.561,7 milioni rilevato in via provvisoria.

La modifica intervenuta non ha determinato effetti significativi sui conti economici al 30 giugno 2025 e al 30 settembre 2025, che pertanto non sono stati oggetto di rideterminazione.

Allocazione del costo dell'aggregazione (PPA)	PPA Definitiva	PPA provvisoria	Delta
Corrispettivo della transazione d'acquisto (67,976%) - ex dividendo	1.447.995	1.447.995	-
Fair value della quota già detenuta (21,973%) - ex dividendo	468.061	468.061	-
Patrimonio netto dei terzi di Anima Holding (10,0512%) e controllate (Castello e Vita S.r.l.)	45.644	44.284	1.360
Costo dell'aggregazione comprensivo delle interessenze di terzi (A)	1.961.700	1.960.340	1.360
Patrimonio netto contabile di Anima Holding al 31 marzo 2025 rettificato(*)	1.556.950	1.556.950	-
- storno degli avviamenti di Anima Holding	(1.168.200)	(1.168.200)	-
- storno delle client relationship di Anima Holding	(356.651)	(356.651)	-
- storno dei marchi di Anima Holding	(15.715)	(15.715)	-
- storno della fiscalità relativa ai suddetti intangibili (avviamento, marchi e client relationship)	63.682	63.682	-
Patrimonio netto contabile tangibile di Anima Holding al 31 marzo 2025 rettificato(*)	80.066	80.066	-
+ valorizzazione attribuibile alle attività intangibili rappresentate da marchi	93.900	93.900	-
+ valorizzazione attribuibile alle attività intangibili rappresentate dalle client relationship e dai contratti di gestione	294.345	276.659	17.686
+ adeguamento al minor fair value del debito rappresentato dalle emissioni obbligazionarie	15.887	15.887	-
- effetti fiscali	(73.095)	(67.838)	(5.257)
Fair value delle attività nette acquisite identificabili di Anima Holding (B)	411.103	398.674	12.429
Avviamento (A-B)	1.550.597	1.561.666	(11.069)

(*) rettificato per tenere conto dell'adeguamento a fair value dell'interessenza azionaria detenuta in MPS sulla base delle quotazioni dell'11 aprile 2025 (52,7 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Ai fini della misurazione a *fair value* delle attività nette acquisite, dal patrimonio netto contabile di Anima Holding e delle sue controllate sono state eliminate le attività intangibili già iscritte nel bilancio della partecipata, pari a 1.540,6 milioni (1.476,9 milioni al netto degli effetti fiscali). Contestualmente, sono stati rilevati gli adeguamenti di *fair value* rispetto ai valori contabili delle attività e passività nette, sulla base alle condizioni esistenti alla data dell'aggregazione, includendo anche le attività immateriali identificabili precedentemente non rilevate dalla partecipata. Per maggiori

informazioni si fa rinvio alla “Sezione 10 - Attività immateriali – Voce 100” contenuta nella “Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato” della presente Nota Integrativa.

In maggior dettaglio, le principali variazioni apportate al patrimonio netto tangibile di Anima Holding e delle sue controllate, determinate con il supporto di un primario esperto indipendente, riguardano:

- marchi per complessivi 93,9 milioni, di cui 91,4 milioni iscritte tra le attività immateriali a vita utile indefinita riconducibili al marchio Anima. I restanti 2,5 milioni sono riconducibili alla valorizzazione di marchi delle controllate Kairos SGR e Vita S.r.l., ritenuti aventi vita utile definita;
- rapporti con la clientela (*client relationship*), relativi ai fondi collocati alla clientela in virtù di accordi distributivi e ai mandati di gestione, per un valore complessivo di 294,3 milioni;
- adeguamento al *fair value* di alcune passività finanziarie rappresentate da emissioni obbligazionarie, che ha comportato un minor valore di 15,9 milioni rispetto al valore di carico determinato secondo il criterio del costo ammortizzato;
- effetti fiscali correlati alle rimisurazioni di cui ai punti precedenti, complessivamente pari a -73,1 milioni.

Non si rilevano passività potenziali.

L'impatto complessivo sul conto economico consolidato dell'esercizio 2025, derivante da cosiddetto “*reversal effect*” degli adeguamenti di valore delle attività e delle passività sopra richiamate è risultato complessivamente negativo per -20,3 milioni, al netto della fiscalità.

Per quanto concerne i costi direttamente correlati all'acquisizione in oggetto, che ai sensi dell'IFRS 3 devono essere rilevati a conto economico nei periodi in cui sono sostenuti, fatta ad eccezione per i costi di emissione di strumenti di capitale disciplinati dallo IAS 32, tali oneri ammontano complessivamente a 12,4 milioni e sono stati rilevati nella voce di conto economico alla voce “190. b) Altre spese amministrative”.

Per completezza di informativa, nella tabella che segue è riportata la situazione patrimoniale contabile di Anima Holding e delle sue controllate alla data dell'acquisizione, rettificata per tenere conto dell'evoluzione delle riserve dell'interessenza detenuta in MPS, confrontata, per singola voce di bilancio, con i valori determinati a *fair value*, sulla base del processo di PPA.

	Valore contabile alla data di acquisizione	Allocazione PPA alle attività nette identificabili	Fair value delle attività nette acquisite
Attivo			
Cassa e disponibilità liquide	468.539		468.539
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	97.301		97.301
- c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	97.301		97.301
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (*)	310.696		310.696
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	257.636		257.636
Partecipazioni	21		21
Attività materiali	26.215		26.215
Attività immateriali	1.545.542	(1.152.321)	393.221
- di cui avviamento iscritto da Anima Holding e relativo storno	1.168.200	(1.168.200)	-
- di cui <i>client relationship</i> iscritte da Anima Holding e relativo storno	356.651	(356.651)	-
- di cui <i>client marchi</i> iscritti da Anima Holding e relativo storno	15.715	(15.715)	-
- iscrizione <i>client relationship</i>		294.345	294.345
- iscrizione marchi		93.900	93.900
Attività fiscali:	25.987		25.987
- correnti	6.522		6.522
- anticipate	19.465		19.465
Altre attività	85.001		85.001
Totale attivo	2.816.938	(1.152.321)	1.664.617

	Valore contabile alla data di acquisizione	Allocazione PPA alle attività nette identificabili	Fair value delle attività nette acquisite
Passivo			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	807.209	(15.887)	791.322
- debiti verso clientela	219.397		219.397
- titoli in circolazione	587.812	(15.887)	571.925
Passività fiscali:	144.090	9.413	153.503
- correnti	75.086		75.086
- differite	69.004	9.413	78.417
- di cui passività fiscali su intangibili Anima Holding e relativo storno	63.682	(63.682)	-
- di cui passività fiscali su iscrizione nuovi intangibili		68.397	68.397
- di cui passività fiscali adeguamento di fair value titoli in circolazione		4.698	4.698
Altre passività	291.984		291.984
Trattamento di fine rapporto del personale	6.732		6.732
Fondi per rischi ed oneri	9.973		9.973
- impegni e garanzie rilasciate	27		27
- altri fondi per rischi e oneri	9.946		9.946
Totale passivo	1.259.988	(6.474)	1.253.514
Patrimonio netto	1.556.950	(1.145.847)	411.103
Totale passivo e patrimonio netto	2.816.938	(1.152.321)	1.664.617

(*) rettificato per tenere conto dell'adeguamento a fair value dell'interessenza azionaria detenuta in MPS sulla base delle quotazioni dell'11 aprile 2025 (52,7 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Per i principali adeguamenti di *fair value*, di seguito si riporta una sintetica illustrazione della metodologia valutativa e delle relative risultanze.

Attività immateriali (voce 130 dell'attivo)

Con riferimento all'operazione di aggregazione aziendale in esame, l'attività di identificazione e valutazione degli intangibili, svolta con il supporto di un primario esperto indipendente, ha comportato la rilevazione, nel bilancio consolidato del Gruppo Banco BPM, di nuove attività immateriali per un importo complessivo pari a 388,2 milioni, così articolati:

- marchi, per 93,9 milioni;
- *client relationship*, per 294,3 milioni.

Marchi

La valorizzazione dei marchi è stata effettuata mediante l'applicazione del "*Relief from Royalty Method*", metodologia reddituale ampiamente utilizzata nella prassi valutativa per la stima del *fair value* di attività immateriali della specie. Tale approccio si basa sulla quantificazione del beneficio economico derivante dal possesso diretto del marchio, inteso come risparmio rispetto all'ipotesi di utilizzo dello stesso mediante un contratto di licenza.

In particolare, il valore del marchio è stato determinato applicando un tasso di royalty pari all'1,74%, desunto dall'analisi di operazioni comparabili nel settore di riferimento, alle proiezioni dei ricavi consolidati di Anima Holding per il periodo 2025-2028. Il contributo economico così stimato è stato quindi capitalizzato in *perpetuity*, assumendo per il marchio una vita utile indefinita, mediante attualizzazione al costo del capitale proprio (K_e) determinato secondo il Capital Asset Pricing Model (CAPM) e coerente con quanto utilizzato dal Gruppo Banco BPM nell'ambito dei test di *impairment*. Alla data dell'aggregazione, il costo del capitale proprio è risultato pari al 9,7%.

La valutazione ha inoltre incluso il *Tax Amortisation Benefit* (TAB), rappresentativo del beneficio fiscale figurativo derivante dalla deducibilità dell'ammortamento dell'attività immateriale per un potenziale operatore di mercato, stimato ipotizzando una deduzione massima in diciotto esercizi e applicando l'aliquota fiscale marginale figurativa di Anima, pari al 29,6%.

Il valore complessivo dei marchi è stato attribuito in misura prevalente al marchio Anima, per un importo pari a 91,4 milioni, classificato tra le attività immateriali a vita utile indefinita; la quota residuale, pari a 2,5 milioni, è stata invece allocata ai marchi delle società Kairos SGR e Vita S.r.l., in coerenza con i valori già iscritti nel bilancio consolidato di Anima Holding in relazione alle recenti operazioni di acquisizione delle medesime società da parte del Gruppo Anima.

In particolare, il valore attribuito al marchio Kairos, rilevato nel bilancio di Kairos SGR a seguito dell'acquisizione del diritto di uso esclusivo dello stesso dalla precedente controllante Kastor S.p.A. (già Kairos Investment Management), ammonta a 1,9 milioni.

Il valore del marchio riferibile a Vita S.r.l., società controllata indirettamente da Anima Holding per il tramite della controllata Castello SGR, è invece pari a 0,6 milioni. Tale marchio è connesso all'operazione di conferimento, perfezionata nel mese di agosto 2024, di un ramo d'azienda relativo al business della società Halldis S.p.A., attiva nel settore del *property management* e specializzata nella gestione di locazioni a medio e breve termine di immobili situati in località turistiche del territorio nazionale e francese.

Con riferimento alla società Castello SGR non è stato iscritto alcun marchio non ritenendolo strategico, tenuto anche conto dell'assenza storica di investimenti significativi in pubblicità, campagne di marketing e sponsorizzazioni del marchio Castello.

Client Relationship

In conformità alle disposizioni del principio contabile IFRS 3, la valorizzazione delle relazioni con la clientela ha riguardato esclusivamente i rapporti esistenti alla data di acquisizione, riferiti ai fondi sottoscritti dalla clientela sulla base di accordi con soggetti collocatori nonché ai contratti relativi a mandati di gestione.

Non è stata pertanto attribuita alcuna valorizzazione alla capacità di generazione di nuovi rapporti, in quanto tale capacità non risulta separabile né trasferibile a terzi, se non unitamente all'azienda nel suo complesso.

La valutazione delle *Client Relationship* è stata effettuata mediante il *Multi-period Excess Earnings Method (MEEM)*, metodologia reddituale comunemente adottata nella prassi valutativa per la stima del *fair value* delle attività immateriali di natura *customer-related* e *contract-based*. Tale approccio si fonda sulla stima dei flussi di reddito futuri attribuibili agli intangibili oggetto di valutazione lungo la rispettiva vita utile attesa, determinati tenendo conto dell'evoluzione delle masse gestite, delle probabilità di chiusura dei rapporti, dei margini commissionali, dei costi operativi e del relativo effetto fiscale figurativo.

I flussi di reddito così determinati sono stati attualizzati al costo del capitale proprio, pari al 9,7%, utilizzando una metodologia coerente con quella adottata dal Gruppo Banco BPM nell'ambito dei test di *impairment* delle attività immateriali.

La valutazione ha inoltre incluso il *Tax Amortisation Benefit (TAB)*, rappresentativo del beneficio fiscale figurativo per un potenziale terzo acquirente connesso alla deducibilità dell'ammortamento dell'attività immateriale, determinato sulla base della vita utile degli intangibili e dell'aliquota fiscale marginale figurativa di Anima, pari al 29,6%.

La vita utile delle *Client Relationship* è stata determinata in funzione della durata residua degli accordi in essere con i soggetti collocatori o della durata contrattuale dei mandati di gestione; per i rapporti privi di una scadenza contrattuale definita, è stata assunta una vita utile pari a 15 anni, in linea con la prassi osservata in operazioni comparabili nel settore del risparmio gestito.

Titoli in circolazione (voce 30 del passivo)

La stima del *fair value* delle passività finanziarie è stata effettuata in conformità a quanto previsto dal principio contabile IFRS 13.

Nello specifico, la sottovoce "Titoli in circolazione" comprende due prestiti obbligazionari emessi da Anima rispettivamente in data 23 ottobre 2019, con scadenza nel 2026, e in data 22 aprile 2021, con scadenza nel 2028, contabilizzati nel bilancio di Anima Holding in base al costo ammortizzato. La determinazione del relativo *fair value*, sulla base della quotazione di Bloomberg del 31 marzo 2025, ha comportato la rilevazione di un minor *fair value* di 15,9 milioni rispetto ai corrispondenti valori contabili.

Passività fiscali differite (voce 80 del passivo)

Gli effetti fiscali correlati agli adeguamenti di *fair value* hanno comportato la rilevazione di passività fiscali differite complessivamente pari a 9,4 milioni, riconducibili:

- allo storno della fiscalità rilevata da Anima Holding sugli intangibili iscritti nel suo bilancio, che sono stati oggetto di cancellazione nell'ambito del processo di PPA ai fini della determinazione del patrimonio netto tangibile, per un importo pari a - 63,7 milioni;
- all'effetto fiscale connesso agli adeguamenti di *fair value* degli intangibili rilevati, rappresentati dai marchi e dalle *client relationship*, per complessivi 68,4 milioni;
- all'impatto derivante dalla valorizzazione delle differenze riscontrate tra valori contabili e rispettivi *fair value* dei prestiti obbligazionari, pari a 4,7 milioni.

In conformità a quanto previsto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, nella tabella seguente sono riportati i dati relativi all'entità oggetto dell'operazione di aggregazione, espressi in milioni di Euro, determinati, per quanto riguarda le grandezze economiche, ipotizzando che l'operazione sia stata effettuata all'inizio dell'esercizio in corso:

Denominazione	Data dell'operazione	(1)	(2)	(3)	(4)
Anima Holding S.p.A. (*)	11/04/2025	1.448,0	67,976%	6.080,9	2.120,9

(*) Si ricorda che Anima Holding detiene il controllo di Anima SGR, Anima Alternative SGR, Kairos Partners SGR, Castello SGR, Vita S.r.l. (attraverso Castello SGR).

Legenda:

(1) = Costo dell'operazione. Per i relativi dettagli si fa rinvio a quanto sopra illustrato.

(2) = Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

(3) = Totale ricavi del Gruppo: rappresenta il totale dei "Proventi Operativi" consolidati del Conto Economico Riclassificato determinato ipotizzando che l'operazione di aggregazione del Gruppo Anima Holding sia avvenuta in data 1° gennaio 2025.

(4) = Utile/perdita netto del Gruppo: rappresenta l'utile netto consolidato determinato ipotizzando che l'operazione di aggregazione del Gruppo Anima Holding sia avvenuta in data 1° gennaio 2025.

Operazioni di aggregazioni fra società appartenenti al Gruppo (c.d. "business combination under common control")

Nell'esercizio non si sono realizzate operazioni di aggregazione fra società appartenenti al Gruppo.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono realizzate operazioni di aggregazione aziendale esterne al Gruppo dopo la chiusura dell'esercizio.

Operazioni di aggregazioni fra società appartenenti al Gruppo (c.d. "business combination under common control")

Non si sono realizzate operazioni di aggregazione fra società appartenenti al Gruppo dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Non è risultato necessario rilevare alcuna rettifica retrospettiva.